



## **In.Con.Tra.**

**IN**sieme per **CON**oscersi **TRA**smettere  
conoscenze nella consapevolezza che non siamo  
tutti uguali ma tutti diversi e creare nuovi legami  
e superare le barriere, costruire nuovi ponti e  
convergenze di valori e significati.  
Esserci per contare, partecipare per cambiare e  
trasformare, per costruire ponti tra passato e  
futuro, legami e passaggi testimoni tra le  
generazioni, tra i saperi, tra le diversità, per  
espandere, comunicare per unire.



**l'Associazione ROIANO PER TUTTI**  
**presenta roiano cultura 2017**  
**n Villa Prinz – salita di Gretta 38 – Trieste**

**dall'1 all' 8 luglio 2017**

**Espansioni 2017 6.a edizione**

**5° Concorso Internazionale d'Arte e Fotografia**  
**“IN.CON.TRA.”**

**Tre preposizioni, una parola, infinite chiavi di lettura.**

**Mostra e Concorso al femminile**

**Incontri culturali aperti al pubblico**

**Apertura della Mostra:**

**dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00 Ampio parcheggio interno.**

## **Programma**

**Sabato 1 luglio: ore 17.30 - Inaugurazione della Manifestazione**  
**a seguire - “Riflessionismo” Incontri ravvicinati di spazi esterni \ interni**  
Performance di **teatro intresshante**  
della compagnia teatrale **“Oltre quella sedia”** diretta da **Marco Tortul**

**Brindisi di benvenuto**

**Martedì 4 luglio: ore 18.30 -**  
**Rete ESPANSIONI - Tavolo d'incontro “Voci di donne“**  
**di Graziella Valeria Rota. GenteAdriatica**  
**“Tra immagini e scritture interpreti di attimi”**  
Reading con le scrittrici:  
**Antonella Barina, Graziella Valeria Rota Raffaella Ruju Tiloca ,**  
**Nelida Ukmar, Maddalena Maffei e Flavia Segnan**

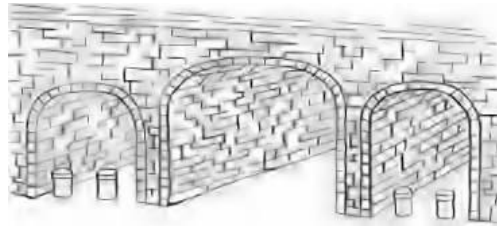
**- presenta Dorotea Bottino, Roianopertutti**

**Venerdì 7 luglio: ore 18.30 - “Noi donne del '57”**  
**1963 - dalla 1.a elementare “Tarabocchia” alla vita...**  
Videoproiezioni e esperienze di donne e amiche  
interventi di:  
**Barbara, Daria, Dorotea, Ileana, Tiziana**

**Sabato 8 luglio: dalle ore 18.30 -**  
**Premiazione degli artisti e Concerto di canto corale** del coro  
**“Diapason” di Trieste**  
diretto dal **M° Riccardo Cossi**  
**- Consegna degli attestati**  
**- Commiato e chiusura della manifestazione**



patrocinio comune di trieste 3ª circoscrizione roiano gretta barcola cologna scorcola



RETE ESPANSIONI 2017 –  
VOCI DI DONNE IN VILLA PRINZ TRIESTE (IT)  
**IN. CON. TRA.**

MARTEDÌ 4 LUGLIO

*Reading*

*“Tra immagini e scritture interpreti di attimi”*

*con*

*Antonella Barina,  
Graziella Valeria Rota,  
Raffaella Ruju Tilocca,  
Nelida Ukmar,  
Flavia Segnan,  
Maddalena Maffei.*

**Presenta Dorotea Bottino, presidente Roianopertutti  
con Graziella Valeria Rota, presidente Gente Adriatica**



**Dorotea Bottino**, nata Trieste lavoro quale imprenditrice co-titolare, assieme al figlio di un Laboratorio Odontotecnico. Socia Fondatrice e Presidente dell'Associazione "Roiano per Tutti" di Trieste. Coadiuvata dal marito, Vice Presidente e dal Consiglio Direttivo, è attiva organizzando eventi e manifestazioni socio-culturali, anche a carattere internazionale, mirate a stimolare il coinvolgimento e la partecipazione di soci e non, favorendone l'aggregazione e la reciproca conoscenza. Ha iniziato ad avvicinarsi alla fotografia per ritrarre momenti di vita familiare, conservarne i ricordi e fissarne gli attimi più importanti nei quali cerca di cogliere momenti e situazioni particolari. Assieme alla sezione fotografica dell'Associazione, ha partecipato ad alcune mostre e concorsi in Italia e all'estero aggiudicandosi nell'edizione 2015 di "roianocultura" il primo premio per la fotografia nel concorso "Donne creative..." Dal 2012 faccio parte dell'Associazione Corale "Diapason" di Trieste con la quale partecipo con impegno ai tanti concerti e rassegne organizzati in tutta Italia. Da anni con l'associazione faccio parte del Comitato di Organizzazione del Carnevale e del Palio dei Rioni di Trieste e mi occupo di questo evento e tutto ciò che comprende da più di 20 anni. Durante il Carnevale nell'evento, con l'aiuto di alcune collaboratrici, si occupa, nelle vesti di sarta, della progettazione e confezionamento di costumi per i figuranti del rione di Roiano.



**Antonella Barina**, nata a Venezia. Laureata in Comunicazioni di Massa al Dipartimento di Spettacolo del Dams a Bologna, promotrice nel 1991 a Venezia del Patto per un uso non sessista della lingua italiana. Dal 1982 al 2012 ha lavorato come giornalista all'Ansa di Venezia, dove nel 1995 ha progettato tra l'altro il dossier Pechno (Quarta Conferenza Mondiale Onu sulla Donna). Le mie poesie sono ripartibili in poesie dell'identità, del territorio, del viaggio, in allargamento prospettico fino alle astrali. Quelle di viaggio sono in parte autoedite in "Edizione dell'Autrice", bimensile creato per rendere pubblica la propria produzione. [www.edizionedellautrice.it](http://www.edizionedellautrice.it) - [www.autoeditoria.it](http://www.autoeditoria.it) - Scritte "in quanto abitante", sono le "olistiche" che danno parola al territorio veneziano figurano nelle raccolte Madre Marghera- poesie 1967/1997, Canto dell'Acqua Alta (Ed. Universitaria, 2000), MestreNiente ("Edizione dell'Autrice", 2003), confluente nella trilogia Opera Viva (Comune di Venezia, 2007). "La sirena nella mitologia" (Mastrogiacomo, 1980); i testi teatrali "Seicenta" (Comune di Venezia, 1982); "La Fenice" (Regione Veneto, 1984); "Il Vento" (Comune di Venezia, 1998); "Per un Teatro del Vedere" (Prov. di Venezia, 1997); "Margaria" (Tam Tam, 1999); "Canto dell'Acqua Alta" (Ed. Universitaria, 2000); "'Turning" (Empiria, 2005); fino all'"Opera Viva" che raccoglie la trilogia veneziana (Comune di Venezia, 2007). Impegnata anche nel campo delle arti visive e nella fotografia, nella grafica e nella ricerca iconografica, ho curato sia l'illustrazione e la presentazione grafica sia delle mie opere, sia degli eventi collettivi da Istar, ai manifesti di M'Editare. Oggi mi dedico quasi esclusivamente alla produzione poetica a incontri poetici promossi col criterio guida di "shatsu-poesia".



**Graziella Valeria Rota**, artista e promoter nata a Trieste da genitori istriani. Tra le mie specializzazioni sono la ricerca delle tradizioni orali con Ernesto De Martino e psicologia dell'arte. MI-. Ho organizzato professionalmente eventi, mostre e rassegne in città e in Italia, e dato vita a Enti privati del non-profit. Ho scritto in diversi periodi: musica, canzoni, testi poetici e tematici, con produzioni e incisioni discografiche RCA e Cetra, nonché trasmissioni RAI - TV e cinema con l'accolonna sonora del film "Ernesto" - Da diversi anni curo le pubblicazioni associate con il progetto G.e.&A; **Pubblicazioni:** Politiche e Progetti per disabili nella provincia di Trieste, ed. F. Rosso e CrCs progetto G.e.&A; il libro "Contovello rustica e aromatica". Il libro d'arte "TULASI" rassegna itinerante Trieste, Contovello, Udine. L'Audiolibro "La Memoria è vita" CD collana della memoria. "AcquarellARTI" propri racconti brevi con poesie e immagini. Poesie nella collana n 33-ed. "Pagine" diretta da E. Pecora 2013. - "Suoni di versi" poesie 2014 ed. G.E.&A. Libri d'arte Cataloghi "Espansioni d'arte" 2012. 2013 e 2014 dove sono parte fondante dal 2012 e organizzo mostre con voci di donne nella rete associativa. Tra le attività attuali, recensisco artiste sulla RIVISTA20 di Torino pagina regionale, e vari eventi nella rivista NOIDONNE on-line. 2016 ho partecipato al corso scrivere memorie con NOUMENO producendo "Servolando" e pubblicato Poesie "GREGALA" con Aletti ed.



**Raffaella Rujū Tiloca**, nata a Tissi in provincia di Sassari dove mi diplomò all'istituto d'arte. Entro in contatto fin dalla sua prima infanzia con poeti e poesie della tradizione. Dopo il diploma parto per Trieste e m'iscrivo all'università di lettere e filosofia dove invece scopro una nuova passione: l'uso delle piante medicinali nella pratica erboristica. Così mi diplomò in tecniche erboristiche a Urbino poi aprendo un'erboristeria a Trieste. Risalgono al 1978 le poesie che ho raccolto in una silloge intitolata "Scritte in un bicchiere di carta" e sono sempre dello stesso anno i saggi brevi e i pensieri raccolti in "Osterie e tovaglioli di carta" mai pubblicati. Durante gli anni '90 la pittura rappresenta una tregua mentre la scrittura è un intervallo dalle responsabilità del lavoro imprenditoriale. Scrivo articoli sulle piante medicinali sul mensile "L'idea" edito dalla FPE. Nel 1994 scrive favole e filastrocche. Nel 2001 con Franco Puzzo ed. pubblica "Interferenze". Alla fine degli anni '90 si affaccia timidamente ai primi blog letterari e pubblico scritti dove incontro molti poeti e questo nuovo scambio è per me un atto rivoluzionario e sono moltissime le opere ospitate in rete da siti e riviste letterarie. Raramente le sue poesie sono auto referenziali così come i racconti non sono mai biografici. Nel 2014 e nel 2016, con la casa editrice Terra d'ulivi pubblico "Un suono di labbra mute" e il romanzo eco-fantasy "Mizar: la fortezza del sapere". Nel 2015, entro a far parte del gruppo Free Music con i quali integro l'improvvisazione musicale con i testi poetici. Questo progetto di musica e poesia "Radice quadrata di zero" vuole raccontare poeticamente la manipolazione che il genere umano e il pianeta subiscono quotidianamente.



**Nelida Ukmar**, abito a Gabrovizza, nel comune di Sgonico- Trieste. Ho conseguito la Laurea in Lettere all'Università degli Studi di Trieste con la tesi *Varietà dialettale slovena di Prosecco (Trieste)*. Insegno Lettere con lingua d'insegnamento slovena negli Istituti superiori a Trieste. Amo la poesia da sempre, ma scrivo dal 2007. Nel 2011 ho conseguito il diploma di Master Reiki. Nel 2013 ho pubblicato la prima raccolta di poesie, *Phoenix – dal calcare del Carso*, con la Casa Editrice Narrativa&Poesia e nel 2014 ho vinto il Premio Opera Prima "Voci" di Abano Terme. Le poesie sono state inserite in diverse antologie tra cui quelle editate dal Circolo Culturale Il Porticciolo di La Spezia e VerbumlandiArt di Galatone. Nel 2016-17 ho seguito un Corso di Poesia organizzato da Samuele Editore.



**Flavia Segnan**, nata a Trieste dopo gli studi universitari in Economia e Commercio, ho svolto incarichi direttivi presso la Pubblica Amministrazione. Master Reiki, assieme ad altre donne ho dato vita nel 1999 all'Associazione Culturale Delfino Blu che ho presieduto. La comunità ecologico-spirituale di Findhorn, **rappresenta** per me un'altra pietra miliare del mio cammino perché è proprio in questo contesto che ho concepito l'idea del primo libro. "Un'anima chiamata papà", pubblicato nel 2009 che ha ottenuto una menzione d'onore alla XVI edizione del Trofeo Penna d'Autore di Torino e un premio speciale alla VII edizione del concorso "premio letterario Golfo di Trieste", del locale Salotto dei Poeti. Gli sono succeduti: 101 piccole storie vere; Voglia di salsiccia; Sette anni in Carnia; La mia patria se morta, Biografia di Arrigo Petronio, maestro d'ascia.



**Maddalena Maffei**, risiedo a Trieste dove sono nata. Di origine triestina da parte di padre e romagnola da parte di madre. Lavoro come fisioterapista della rieducazione di pazienti neurologici ed ortopedici. Nel 2003 ho fatto stampare, e in seguito la ristampa, una raccolta di racconti "Lo yo-yo. U una raccolta di poesie, "Ci incontreremo alle foci del Po" è stata pubblicata dalla Venilia Editrice nel 2007; la Valentina Editrice ha edito nel 2012 la silloge "Eri sonata". Nel 2013 ho pubblicato due racconti, "Le eroiche avventure di Gin Fizz e dei suoi pirati" e "La notte di San Giovanni", e stesso anno una raccolta di poesie, "Fuoco di paglia", con Youcanprint Self-Publishing. Nel 2014 ho pubblicato "Stelle cadenti", raccolta di poesie haiku con Venilia Editrice; pubblicato il racconto "Storia del prode Alastair e della bella Mor" con Youcanprint Self-Publishing. Poesie e racconti dell'Autrice sono inclusi nelle antologie di diversi premi letterari cui ha partecipato nel corso degli anni.

## Antonella Barina

### Siamo le Donne

Noi siamo le donne  
che saltano a cavallo  
quando il paese è assediato  
Quelle che portano il pane  
e distruggono il diavolo al crocicchio  
Fiere  
perché siamo la lancia  
e il nostro stesso scudo

Siamo le donne che cavalcano senza sella  
siamo quelle che salvano i vostri paesi  
Quelle che domani rinchiuderete  
nei vostri ginecei

Siamo le donne che nessun muro  
può imprigionare  
Gli spiriti liberi  
delle stagioni che verranno.

### AH, KEKERÈ

Ah, Kekerè!  
Io cerco la dea che contenga la mia anima  
Una dea così grande da abbracciare  
i frammenti di me sparsi per il mondo  
Io cerco la dea che uccide senza uccidere  
La dea mai nata da alcuno che fa nascere  
La dea che lascia le sue tracce  
ma non è mai passata di là  
o l'ho cercata in forma di serpente  
Io l'ho cercata come uccello e pesce  
Io l'ho cercata con le sue mille teste  
E tutte le volte che l'ho vista mi è sfuggita  
Tutte le volte che l'ho udita non l'ho vista  
Cerco la dea della forza delle donne  
Una dea giusta per i figli e per le figlie  
La dea del cielo e della terra  
La dea dei quattro elementi  
L'orichá del sorriso e della memoria  
Cerco la dea che apre il cerchio della storia.

### Come Noi

(Ballata - poesia di Antonella Barina musicata da Monica Giori, v. <https://www.youtube.com/watch?v=ZjMyTGICKqk>)

Quelle come noi  
che hanno sempre trasgredito  
Quelle come noi  
che non ci hanno sempre capito  
Quelle come noi  
che se l'altra ha bisogno  
Ti può venire in mente  
o ti appare in sogno  
Quelle che conoscono la bellezza  
della notte e della strada  
Che si buttano nel pozzo  
anche se non tutto quadra  
Quelle come noi  
marconiste sulle navi per il Libano  
Quelle che non seguono la moda  
e vestono afgano  
Fotografe postine originali  
mediche apripiste  
E se non c'erano i corrotti  
anche comuniste  
Quelle che conoscono la bellezza  
della notte e della strada  
Che si buttano nel pozzo  
anche se non tutto quadra  
Quelle che Gesù Cristo  
lui sì le ha sempre amate  
Le Maddalene nascoste  
nelle pieghe delle giornate  
Le spericolate strane  
poco probabili  
Quelle come noi  
le più affidabili  
Quelle che conoscono la bellezza  
della notte e della strada  
Che si buttano nel pozzo  
anche se non tutto quadra  
Quelle che ridono  
anche se non è educazione  
Che non hanno paura di chiamare  
il preside coglione  
Quelle che pedalano  
anche se piove e tira vento  
Quello che niente e nessuno  
mai gli fa spavento  
Quelle che conoscono la bellezza  
della notte e della strada  
Che si buttano nel pozzo  
anche se non tutto quadra  
Quelle che meglio il parto  
in casa senza danni  
Quelle che allattano  
fino ai tre anni  
Quelle come noi che lo sai  
non ce ne sono tante  
Ma noi ci riconosciamo  
anche da distante.

## Graziella Valeria Rota

Serie "In cammino tra Rosariol e Seki" (Slo) 2017

### Klobuk - Il cappello \*

Mi vesto  
e il klobuk\*  
ride  
perché non ho  
pensieri  
da portare  
in giro per Trieste  
ma... non sono io  
la colpevole se lui  
non li sente  
è lui il senza testa  
io la senza klobuk.\*  
Ho qualcosa di buono oggi  
ho la bora pensante  
dentro la mia testa  
così mi sono regalata  
un cappello serio  
con sale in "zucca".

\*cappello

### Tracce espanse

Il cosmo dei miei pensieri  
nelle complesse credibili attese  
intuisce che i giorni futuri  
si affidano. Mi rincorre e  
con lui mi addentro nella trama  
di ciò che mi appartiene  
sollecitando analogie e sapienze intrecciate  
disegnando forme;  
oggi  
la vista si afferma nell'ampia costiera  
ancora senza quiete.  
Penso ri- penso  
all'incontro tra noi, lo sguardo osserva  
le nostre tracce espanse dove  
in tutte le cose del cielo e della terra  
si ode la tortora passante; siamo luoghi  
e assieme voliamo  
nell'idea intima che ci appartiene,  
il tempo il posto il cammino  
consapevoli del viaggio.  
*Srečno pot\**

\*-buon viaggio

### Terre ricevute

Qui sulla terra profonda  
sono ritornata  
al sapere dov'era-  
da un pezzo non c'è guerra qui,  
ma nei pensieri, là,  
c'è ancora-  
Casa di pietra a secco  
il porcile rotondo  
terre ricevute  
e Dominik\* crebbe  
come fanno gli alberie i prati  
e si moltiplicò per 6  
e poi si moltiplicarono  
e altri ne nacquero  
appena in tempo perché  
le terre non furono più sue  
*rimitur\**  
ma le coltivarono-ma si sfamarono-  
in quella conca -senza chiesa-  
nulla fu bruciato  
- e tutti - coltivarono la domači\* vigna di  
malvasia istriana  
- Lì – si ubriacò la loro  
sopravvivenza dalla Russia,  
dalla Grecia, dalla Libia.  
Lì, si costruì il presente.  
- E ora ?  
- Trovo -Samo malo neč -\*

Note: Dominik\*-Domenico, il nonno. Rimitur – ribaltone.  
Domači -di casa. Samo malo neč-solo poco niente.



## Raffaella Ruju Tiloca

poesie estratte da "Radice quadrata di zero"

I

### La menzogna

Indistinto l'abbraccio accompagna i sogni  
la ricchezza delle ombre arriva sempre  
alle quattro del mattino col richiamo delle nuvole.

Cos'è questo strano sollevamento di polvere  
sul tuo viso mortale che ti canta e ti incanta  
che mi guarda imprigionandomi al silenzio.

C'è l'eco del mio pensiero che risponde  
e in lontananza si disperde il mio urlo  
sulla tua bocca bugiarda

E mi svanisce l'amore  
mi scompare il fremito  
e alla notte chiedo risposte.  
Adorazione dei vuoti

V

### Adorazione dei vuoti

Io parlo ai tuoi passi vagabondi  
che chiamano a gran voce la bellezza  
dal soffio appena uscito dalla bocca.

*La puoi toccare la mia preoccupazione.*

Un multiplo infinito di semenza  
nata dai melograni ripiantati  
nel giardino dei vuoti a perdere.

*La puoi ascoltare l'indignazione.*

Un pugno di mosche inflessibili  
come il tuo giudizio sintetico  
abbandonato sulla sera rinsecchita.

*La puoi vedere la rabbia*

Ha labbra irrigidite e occhi infossati  
Ha mani intorpidite e dita contratte.  
Ha un sole che infiamma il vuoto. E' sera.

VII

### Parole

Io che parlai le cose che non dissi  
mi accartocciai da sola nel tranello  
a tu per tu con le farfalle della sera

Dimenticai le ali nella cella  
cercandoti con occhi di lanterna  
e caddi nello sfarfallio delle parole

Allora ci credevo nell'amore!

Non ti parlai delle difficoltà  
del gelo che mi trafisse il seno  
quando scagliasti il sasso trapassandomi

Fui zitta sull'umiliazione  
sconfitta dall'isolamento  
quando mi confinasti nel sogno

*Allora credevo che fosse amore!*

Fu solo un sonno muto  
da cui mi ridestai invecchiata  
molto prima che facesse giorno

Prima che il corvo prendesse forma  
e andasse a sbattere sui vetri  
lasciando intatta la mia palpebra sul nero.

## Flavia Segnan

Fa caldo.

Graziella m'invita a scrivere.

Una paginetta, un piccolo testo inedito, mi dice, per dar vita a un manifesto comune nel quale offrire un assaggio delle qualità artistiche delle donne protagoniste a Villa Prinz il 4 luglio a Trieste.

Faccio parte del gruppetto e non posso certo mancare di dare il mio scritto..

Ma fa tanto caldo e ho esaurito le risorse.

Ho dato fondo a tutte le mie energie nelle fasi concitate che hanno preceduto l'uscita del mio ultimo libro. La presentazione è avvenuta appena l'altro ieri e, a festa finita, mi sento svuotata.

A me succede sempre così.

Esaurita l'adrenalina, le idee se ne vanno in vacanza, dove insistono per rimanere almeno un altro pò, per lasciare il posto al progredire dei pensieri a lungo accantonati e pieni di tanti "devi".

**Devi** fare il cambio dell'armadio,

**devi** cucinare qualcosa di speciale dopo tutto questo tempo che hai consumato pranzi veloci e cene "in piedi" abbuffandoti di dolci,

**devi** fare quella telefonata importante,

**devi** sentire quell'amica lontana che ha problemi di salute... Devi...

**Devi** scrivere si aggiunge inaspettatamente alla lista.

Non era proprio in preventivo che io dovessi scrivere subito di nuovo, anche se solo una paginetta...

**Vediamo.**

Di cosa posso scrivere?

Oggi è il 24 giugno, San Giovanni. A Cercivento, in Carnia, dove ho riparato subito dopo la presentazione, sperando in un clima più favorevole, che mi ha accontentato solo parzialmente, ci saranno i Vespri Solenni con la benedizione dei mazzi delle erbe e dei fiori raccolti...

Ma non ci riesco.

Al solo pensare di magnificare nuovamente quel rituale sento la mano diventare pesantissima...

Eppure si tratta di un evento sublime durante il quale i salmi vengono modulati da voci maschili su una melodia antica, tramandata oralmente. Il pagano della raccolta delle erbe incontra il sacro della loro benedizione, in un armonico accordo.

Quante volte ho partecipato alla cerimonia, commuovendomi nel profondo! Quanti amici ho portato per far loro apprezzare questo qualcosa di unico!

**Vediamo.**

4 luglio 2017. Un'altra coincidenza.

Saranno ventinove anni che il mio amatissimo papà ha abbandonato il corpo fisico.

Scrivere di lui?

Del nostro rapporto?

Ci ho dedicato un libro, il primo, quello che ha aperto la strada agli altri.

Ho raccontato tutto, non preoccupandomi di apparire un pò strana, visto che l'ho basato sulle comunicazioni ricevute dall'aldilà...

Non scrivo di lui, ma che bella occasione per ricordarlo!

Un tema ecologico? Di questi tempi...

Le ragioni della nostra povera terra mi stanno molto a cuore, in quanto corrispondono alle ragioni stesse della sopravvivenza del genere umano. Ma occorrono azioni concrete, sinergiche, non certo un compito da brava bambina.

**Non ci siamo.**

Più mi arrovello più fallisco.

**Una poesia?**

Non le ho mai scritte, figuriamoci se mi vengono ora...

Perdonami Graziella, perdonatemi "mule".

Dovete accontentarvi di questo scritto strampalato.

Non vuole uscire proprio null'altro di buono! Da Flavia Segnan.



### **Le pagine della mia Terra**

Campagna carsica selvaggia  
sull'Altipiano esteso in verde  
che lussureggiante domina il mare,  
increspato da vele bianche in corsa  
contro il tempo eterno del navigare.

Reti bucate di pescatori tra i miei avi,  
contadini di terra rossa pesante,  
pregnante di ferro nei chicchi d'uva  
maturata al sole, terrazzo su terrazzo,  
sopra il castello di Diramare.

Boschi di querce e carpini  
tra i sentieri di calcareo sapore,  
rocce corrose e affilate in griža,\*

doline accoglienti come l'utero materno.

Sono figlia legittima del Carso,  
allattata dalle capre materne,  
semianalfabeta perché a parlare  
è la mia Terra e io resto muta  
ammirando la sua verace bellezza.

\*pietraia

### **Le sarte degli altri**

Le schiene curve raddrizzano l'estesa  
coperta di avanzi avvolti in lana  
riciclata mille volte, ma saldamente  
ancorata alle pecore del Carso.

Le donne tenaci si passano i grezzi  
fili senza guardarsi intorno  
per non rimanere ostaggi di maglie  
oscuri che anebbian la trama.

Splende l'arcobaleno sull'opera  
d'arte che si gonfia nell'anima  
discreta di chi insegna il ricamo  
silenzioso nel giardino delle rose.

### **Selfie**

E' nuovamente domenica di sole  
nell'Eden che penetra ogni cellula,  
fusa nella scena divina presente  
ovunque lo sguardo ti riconosce.

Si ripete l'inno solenne di festa,  
appena raggiunta la dimensione  
verticale che le pantofole dorate  
dirigono sicure verso il sottosuolo.

E' Mozart che accende la candela  
profumata e l'incenso di cannella  
in spirale sale la scala d'argento  
verso il celeste nido di rondine.

E' pace suprema nel sacro spazio  
di preghiera mattutina, a imposte  
spalancate sul querceto d'armonia:  
sul Carso arde un'alba di meraviglia!

## Maddalena Maffei

### A Briglie Sciolte

Tu lo sai  
che se mi vuoi vicina  
devi lasciarmi a briglie sciolte,  
ma completamente:  
tanto che potrei raggiungere -  
te disapprovante -  
un altro continente.

### Correnti

Ci sono momenti – sì, ci sono –  
quando parli con un uomo attraente,  
in cui una certezza t'attraversa  
come un lampo:  
allora è curioso e certo eccitante  
ascoltarsi parlare  
di auto, del tempo, o delle piante,  
mentre invece è il sesso,  
l'argomento principale.  
Una sotterranea corrente  
che nessun altro avverte,  
solo i due interessati:  
resta un segreto mai rivelato,  
questo sfrontato  
far l'amore fra le righe.

### Solstizio D'estate

Qualcuno, là fuori, raccoglie ancora  
magiche erbe intrise di rugiada  
o verdi malli per il nocino.  
Streghe possesse volano urlando  
attorno a qualche sperduto falò,  
tenute lontane da scope di saggina,  
giallo iperico ed erba carlina.  
Io, chiusa biecamente in casa,  
vinta dall'afa, stremata dal calore,  
enero il dio  
condizionatore.

# artiste Gente Adriatica a Roiano Cultura

## Arte visiva



fuori concorso

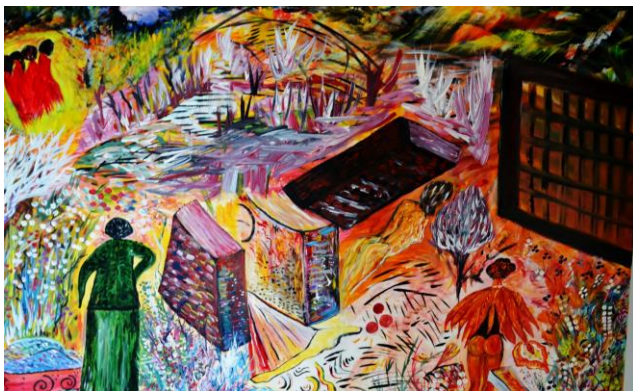
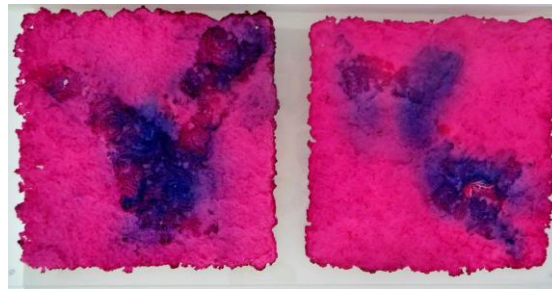


graziella valeria rota

1° Premio  
alena dekljic



2° segnalata  
barbara romani



raffaella ruju

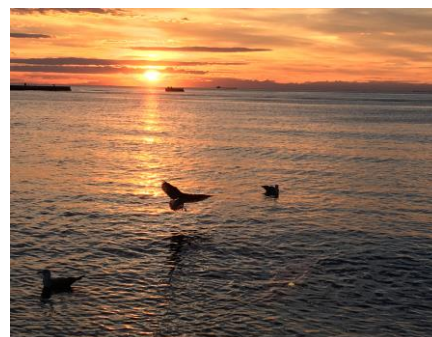


donatella bartoli

## Fotografia



1° Premio  
rita cocot



micaela giuliano



**g.E&A** (gruppo edizioni associate)

Con il binomio **Espansioni e Voci di donne** nel 2012 è nato un evento ideato, promosso e realizzato da Mirta Čok, Mariangela Fantini, Ester Pacor, Graziella Valeria Rota, Ani Tretjak, Viviana Benussi, dove in seguito hanno aderito le associazioni italiane, slovena e i circoli italiani in Istria in rete organizzativa. Con la Rete associativa, lievitano e si espandono nel tempo identità soggettive e collettive nelle tecniche del fare perché hanno scelto di stare vicine contaminandosi. **Graziella Valeria Rota**

**ESPANSIONI** è la parola scelta per dire che l'amicizia, il confronto tra donne oltre tutti i confini può andare oltre la soglia del potere alla ricerca di una condivisione tra i generi che pensiamo possibile. **Le voci** sono le narrazioni adeguate ai tempi complessi che viviamo. **Ester Pacor**

**Il 5° Concorso Internazionale d'Arte e Fotografia a Villa Prinz Trieste** è organizzato il programma dal tema **"IN.CON.TRA."** Tre preposizioni, una parola, infinite chiavi di lettura attraverso la scrittura e la poesia. **Dorotea Bottino**

### **Le prime "dottore" di Sara Sesti**

*L'apertura delle università alle donne è avvenuta per la prima volta nel 1867 all'École Polytechnique di Zurigo. Prima di quella data solo le Università italiane avevano insignito di un titolo accademico, in via del tutto eccezionale, honoris causa. La nobile veneziana Elena Cornaro Piscopia fu la prima al mondo ad ottenere una laurea, attribuitale dall'Università di Padova in filosofia, nel 1678.*

*Dopo di lei, a metà '700 divennero "dottore" all'Università di Bologna: Anna Morandi Manzolini in medicina e Laura Bassi in fisica.*

*Un primato che fa onore alle università italiane.*

*Sara Sesti e Liliana Moro, "Scienziate nel tempo. 75 biografie", 164 pagine, 12 euro, richiedibile a [universitadonne@gmail.com](mailto:universitadonne@gmail.com)*

Testo e poesie per gentile concessione delle autrici.

Copertina e realizzazione Graziella Valeria Rota – stampa 25 copie da Tipografia Triestina – Trieste IT - edizione progetto: g.E&A. (gruppo edizioni associate)

con [genteadriatica@libero.it](mailto:genteadriatica@libero.it) –

diffusione on-line in [www.autoeditoria.it](http://www.autoeditoria.it) ➔ sito di [Antonella Barina](#)